

Ottavio Leoni

Un investigatore sempre inappagato di universi mentali

Piera Giovanna Tordella ha condotto lo studio sistematico del più vasto corpus di ritratti autografi dell'artista romano

Ottavio Leoni (1578-1630), artista romano di origine pavina, fu un interprete tanto acuto quanto elegante della ritrattistica a disegno e un testimone singolare della Roma dei primi decenni del Seicento, restituita sia nei suoi protagonisti, sia mediante figure secondarie o marginali.

È singolare che di tale personalità, di statura davvero europea, sfuggano ancora i reali confini della dimensione pittorica, difficile da ricomporre nella vastità di un intenso impegno trentennale. A essa peraltro le ricerche di Piera Giovanna Tordella hanno per la prima volta, sulla base inequivocabile di disegni preparatori, portato a restituire dipinti da considerare pietre miliari, dal ritratto di Budapest del cardinal Ludovico Ludovisi già assegnato al Domenichino, a quelli di Anna Maria Cesi nella Galleria Corsini e di Carlotta Savelli in collezione privata marchigiana.

Il volume contempla lo studio sistematico del più vasto nu-

cleo di ritratti autografi dell'artista (persino più ampio del corpus eterogeneo del Kupferstichkabinett di Berlino), oggi presso l'Accademia Toscana di Scienze e Lettere «La Colombaria» di Firenze. Illustrato per intero e a colori, esso consente di penetrare l'intensità e l'intelligenza dello scavo psicologico condotto da Ottavio e allo stesso tempo aiuta a comprendere il potere di fascinazione esercitato sui contemporanei dalle sue immagini. Basti pensare alle stampe del giovane Velázquez e soprattutto agli autoritratti di Van Dyck, dove viene introdotta la lezione dell'autoritrattistica leoniana, il punto di stazione retrostante. Van Dyck avrebbe inoltre guardato a Ottavio incisore anche nell'impostazione concettuale dell'Iconographia. Della calcografia intesa come combinazione di acquaforte e bulino Leoni fu interprete e innovatore tecnico, memore di Domenico Campagnola e Marcello Fogolino nel puntinato e nella sensibilissima rarefazione chiaroscurale

di segni e punti.

Un ulteriore apporto significativo della pubblicazione si deve allo studio tecnico dei disegni, nei loro caratteri esecutivi, nonché nei supporti (cerulei per una precisa scelta stilistica ascrivibile alle origini venete dell'artista) indagati nella struttura e correlati dalla documentazione fotografica delle tipologie filigranologiche in scala 1:1 e da relativi schemi di impianto. Il lavoro enuclea inoltre il primo tentativo di cronotassi generale dei disegni datati e dei disegni datati e numerati, confluiti sia in istituzioni museali, sia in collezioni private o di ubicazione ignota. Sono così ripercorsi gli anni dal 1600 al 1630 e viene posta in luce la stratificazione mecenatistica dell'attività romana dopo il soggiorno a Mantova presso i Gonzaga nel 1599. Quest'ultimo, attraverso testimonianze archivistiche mantovane rintracciate e per la prima volta pubblicate dall'autrice nel 2001, evidenzia, già a quella data, il ruolo

del cardinal Montalto, protettore e mecenate primario di Ottavio rispetto al cardinal Del Monte spesso investito dalla critica di quel ruolo. La puntuale ricostruzione dei fatti fornita nel libro conferma la funzione nodale del cardinal Montalto.

Il volume offre dunque una lettura, per molti aspetti inedita, tesa a restituire l'immagine di Ottavio investigatore sempre inappagato di universi mentali e di meandri psicologici e, insieme, sottile sperimentatore di sistemi di traduzione segnica a disegno e a incisione, sui quali agisce costantemente il riferimento al mondo veneto.

Marzia Faietti

© Riproduzione riservata

Ottavio Leoni e la ritrattistica a disegno protobarocca, di Piera Giovanna Tordella, 244 pp., ill. b/n e colore, Leo S. Olschki, Firenze 2011, € 34,00



Il ritratto del cardinal Ludovico Ludovisi (1627) e il ritratto di Faustina Valeni (1620), di Ottavio Leoni, entrambi conservati a Firenze nell'Accademia di Scienze e Lettere «La Colombaria»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.